

3^a Edizione
2010/11

Ricercatori:

Borghi Luca
Nato il: 07/05/1985
Residente a:
San Martino in Rio (Re)

Titolo di studio:
Laurea in Architettura

Giovanazzi Darlo
Nato il: 12/08/1985
Residente a:
Spiazzo Rendena (Tn)
Titolo di studio:
Laurea in Architettura

Area tematica
Valorizzazione del territorio

Ipotesi di riqualificazione urbanistica del comparto termale e dell'abitato di Ponte Arche, in vista del nuovo piano di sviluppo termale.

Il progetto e gli obiettivi

L'acqua e i monti sono elementi che hanno generato, modellato e contraddistinto il territorio delle Giudicarie Esteriori e, in particolare, il Comune di Comano Terme. Come il luogo è stato creato non da un unico fattore ma da una molteplicità di elementi, così il progetto di riqualificazione urbanistica e paesaggistica di Ponte Arche e del territorio circostante, ha trovato le sue componenti fondanti nella multifunzionalità, nell'integrazione e nella ricucitura di ambiti e spazi, nell'innescare di nuove relazioni tra luoghi, persone e ambiente.

L'obiettivo fondamentale era quello di aprire il paese termale al suo territorio ma anche a diverse e nuove utenze attraverso un ripensamento della viabilità, della comunicazione e degli spazi per diversificare l'offerta e integrare il turismo termale con quello ambientale, paesaggistico e storico offrendo nuove occasioni di fruizione a residenti e ospiti.

I criteri guida sono stati l'integrazione e la valorizzazione paesaggistica, il recupero dell'esistente anziché la nuova edificazione, la ricettività diversificata perché l'utenza possa differenziarsi per tipologia ma anche per presenza. Gli obiettivi e le proposte si sono concretizzati secondo una logica di work in progress andando a delineare azioni concrete, da attuarsi nell'immediato, lasciando, però, spazio a future evoluzioni.

Fasi operative e metodologia

L'indagine ha preso il via da una disamina dei dati storici e territoriali, con particolare attenzione alle vicende storico-urbanistiche del paese. Successivamente si è riflettuto sul mutamento dei concetti di salute e di benessere e si sono analizzati tre casi studio: Salsomaggiore (Parma), Vals (Grigioni, Svizzera) e Merano (Bolzano).

In seguito sono stati analizzati gli strumenti urbanistici vigenti, i risultati dell'indagine sulle caratteristiche dell'utenza termale condotta in un precedente progetto Incipit e sono stati realizzati sopralluoghi e svolti incontri con enti e personalità locali, in primis il Comune partner dell'iniziativa. Infine, si è redatta la matrice SWOT per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di questo territorio.

Alla fase di studio è seguita l'individuazione di ambiti in cui attivare progettivoli, azioni in grado di innescare futuri interventi ed investimenti. L'idea è stata quella di identificare aree in cui ri-pensare le attuali funzioni o in cui inserirne di nuove. Queste sono state individuate nei due comparti, di proprietà pubblica, poi denominati **Metaprogetti**:

- la riqualificazione della Statale e della Piazza Mercato;
- la realizzazione del Bicigrill e di una pista polivalente.

Alla base di queste proposte vi è il declassamento e la riqualificazione paesaggistica della Strada Statale del Caffaro, da trasformarsi in una "piazza lineare", arrivando addirittura alla sua pedonalizzazione nel tratto che va dai parcheggi delle Terme sino al Ponte dei Servi, una volta ultimata la tangenziale.

Nel secondo ambito, definito delle **Strategie**, sono stati delineati dei suggerimenti per intervenire su alcuni luoghi considerati strategici, appunto. In esso sono state comprese altre aree, di proprietà sia pubblica che privata:

- l'ex Macera Tabacchi da trasformare in contenitore con funzioni pubbliche, di residenza e commercio;
- il sagrato della Chiesa, da ripensare quale luogo identitario per la comunità religiosa e civile;
- l'area "Alberti", vocata a divenire parco a contatto col Sarca anziché zona residenziale;
- l'area a parcheggio in corrispondenza del ponte sul Duina da riqualificare in un'ottica di integrazione paesaggistica;
- la futura area campeggio, da pensare secondo logiche più sostenibili, confortevoli e in sinergia con la natura.

A fianco di quanto previsto dal punto di vista strategico, si inseriscono alcune **Suggestioni**, quasi un libro dei sogni fatto di immagini e situazioni evocative. Tra queste si ricordano i percorsi sulla Forra del Limarò e sui punti panoramici ed un parco/scultura sugli argini del Sarca, quasi un'opera di land art.

Infine, l'ambito degli **Interventi immediati**: piccole azioni, di entità più modesta rispetto a quanto descritto sopra, da attuarsi in itinere. Tra queste, il rinnovo dell'arredo urbano e del sistema d'illuminazione dell'abitato; un progetto di illuminazione del fiume Sarca e dei ponti; la sistemazione delle isole ecologiche, della cartellonistica e delle sedute lungo l'asse principale che divide il paese; l'attivazione del Bicibus e del Pedibus per la scuola primaria, la promozione del commercio attraverso iniziative coordinate tra i diversi soggetti.

Risultati, valutazione e prospettive

Il progetto si è proposto e si propone tuttora di mediare tra gli elementi di criticità individuati e un patrimonio potenziale, lavorando sulle ricchezze e sulle diversità, convertendole in fattori chiave per la trasformazione di Comano Terme. Un progetto, dunque, costruito nel tempo e con il territorio.

Partner Territoriale



In forza della Legge regionale 13 novembre 2009 n.7, a decorrere dal 1° gennaio 2010 è ufficialmente istituito il Comune di Comano Terme.

L'ente, voluto dalla stragrande maggioranza dei cittadini di Blèggio Inferiore e di Lomaso con il Referendum del 27 settembre 2009, nasce al termine di un lungo percorso di collaborazione e di ragionamenti fra i due ex comuni concluso proficuamente con la propeudeutica esperienza dell'Unione avviata nel 2000.

Il Comune di Comano Terme, quarto comune della Comunità delle Giudicarie per numero di abitanti (2880 ab. dati ISTAT al 31 dicembre 2009) con una superficie complessiva di 67,69 km², ha competenza amministrativa anche su parte della limitrofa Val d'Algóne, porta d'accesso del Parco Naturale Adamello-Brenta.

All'anima agricola del territorio fa riflesso la vocazione turistica innescata dalla presenza delle Terme di Comano e dalla bellezza dell'ambiente naturale.

Nell'acqua della sorgente termale di Comano e del torrente Duina, un tempo confine tra i due comuni unificati, come sottolinea lo stemma comunale, si individua il tratto identitario della nuova organizzazione territoriale.